



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

PRIORITA’ DI INVESTIMENTO 3b  
” SVILUPPARE E REALIZZARE NUOVI MODELLI DI ATTIVITA’ PER LE PMI”

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3  
“CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI  
TERRITORIALI”

#### AZIONE 3.3.2

**“SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI  
ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE  
DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO E DELLE FILIERE DEI  
PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI”**

#### AVVISO PUBBLICO

**ARTIGIANATO CAMPANO  
PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**



## 1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Delibera di Giunta Regionale n. 633 del 18 ottobre 2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 85 del 27 novembre 2017;
- Legge n. 443/85 “ Legge quadro per l’Artigianato”, pubblicata nella G.U. 24 agosto 1985, n. 199 e successive modifiche o integrazioni, detta i principi per la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle produzioni artigiane;
- Legge regionale n. 15 del 7 agosto 2014 e ss.mm.ii. “ Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16 Dicembre 2015 di presa d’atto della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020);
- Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016, la Regione Campania ha aderito alla “Carta internazionale dell’Artigianato artistico”;
- Legge Regionale 08 agosto 2016, n. 22 “Legge annuale di semplificazione 2016 – Manifattura Campania: Industria 4.0”;
- D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;
- D.P.R. del 25 maggio 2001, n. 288 “Regolamento concernente l’individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell’abbigliamento su misura” e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 11 del 11 ottobre 2015, “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l’apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l’attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015” e ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de Minimis”;
- Regolamento (UE) 651/2014 pubblicato sulla GUUE n. L 187 del 26/06/2014;
- Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 “STRATEGIA DI RICERCA E INNOVAZIONE REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (RIS3 CAMPANIA)”.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;



UNIONE EUROPEA



- Decreto Dirigenziale del 21 marzo 2018, n. 36, "Costituzione del Fondo per le Imprese Artigiane Campane per l'attuazione dello strumento finanziario a supporto del sistema artigiano ed in attuazione della Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico" in attuazione della DGR 633/2017 e successivo Decreto Dirigenziale del 26 marzo 2018 n. 40.

## 2. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione dell'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III - Competitività dei sistemi produttivi del POR Campania FESR 2014-2020.

Il presente bando risponde ai criteri di complementarietà e coerenza con quanto disciplinato dal PON Impresa e Competitività e da altri strumenti regionali e nazionali, nel rispetto del principio di demarcazione con il PON Cultura e Sviluppo, in particolare con quanto concordato con MIBACT all'interno dell'AOA (Accordo operativo di attuazione).

L'azione supporta le imprese artigiane campane nel promuovere la qualità, l'autenticità, l'innovazione e lo sviluppo dei prodotti dell'artigianato artistico di qualità e religioso in Campania, valorizzando la cultura e le arti dei territori regionali anche attraverso nuove tecnologie digitali, il design, lo sviluppo di reti d'impresa, in coerenza con i settori individuati nella RIS3 Campania ed in stretta relazione con gli obiettivi della Legge Regionale 08 agosto 2016, n. 22 per l'Industria 4.0.

Scopo dell'intervento è di perseguire le seguenti finalità:

- *Promuovere l'artigianato tradizionale*, ed in particolare l'artigianato artistico, quale attrattore campano che si esprime attraverso le produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, all'arte e alle conoscenze dei territori, valorizzando i percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri;
- *Promuovere altresì l'artigianato religioso*, quale espressione dei territori in cui siano presenti luoghi di culto ovvero siano attraversati dai cammini/pellegrinaggi o da itinerari turistico-religiosi, al fine di valorizzarne la relativa produzione di qualità in Campania;
- *Favorire l'ammmodernamento e l'innovazione del Sistema Artigiano* soprattutto attraverso processi di digitalizzazione, al fine di diffondere, in tutti i comparti, l'acquisizione di tecnologie abilitanti, beni strumentali e nuove tecnologie, senza snaturare il carattere tipico di creatività e di manualità dell'impresa artigiana;
- *Promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani*, attraverso un'azione di supporto alla comunità che valorizzi, in modo efficiente, la fornitura di servizi su tutto il territorio regionale con tariffe e qualità standardizzate, mediante l'utilizzo della rete, di "app" dedicate, di numeri verdi, di portali e siti web;
- *Sostenere forme di aggregazione tra le imprese artigiane* volte alla valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze, incentivando l'innovazione di prodotto e di processo anche al fine di promuovere la destinazione campana e rendere più riconoscibile l'offerta integrata del prodotto campano;
- *Favorire gli interventi per potenziare l'identificabilità e la tracciabilità delle lavorazioni artigianali* al fine di contrastare la contraffazione delle produzioni tipiche campane;



UNIONE EUROPEA



L'Avviso prevede la procedura di selezione a sportello e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*).

### 3. AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Campania.

### 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva destinata al finanziamento del presente Avviso, così come approvato con D.D. n° 36 del 21/03/2018, è pari a € 28.000.000,00 di cui:

- euro 14.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3.2 ";
- euro 14.000.000,00 a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania.

E' fatta salva la possibilità di rimodulare le risorse, tenuto conto delle istanze pervenute, tra le linee d'intervento individuate, ove si registrino economie nell'ambito delle azioni finanziate a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania, così come previsto dalla DGR 633/17.

### 5. SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso: le Micro, Piccole e Medie Imprese Artigiane (MPMI) annotate nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese istituita presso una delle CCIAA presenti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.11/2015, ed aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania.

Possono, altresì, accedere alle agevolazioni, di cui al presente avviso:

- Aggregazioni dei soggetti di cui al comma 1, sotto forma di Consorzi o Società Consortili di imprese;
- Reti di Micro, di Piccole e Medie Imprese artigiane (MPMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che intendano realizzare un progetto di rete con almeno 2 imprese artigiane presenti.

Possono presentare domanda di accesso all'agevolazione sia reti di imprese prive della personalità giuridica (**Rete-Contratto**) o reti di imprese dotate di personalità giuridica (**Rete-Soggetto**), così come definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii. alle quali si rinvia espressamente in ordine ai requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti.

Nel caso in cui la domanda provenga da una rete priva della personalità giuridica (Rete-Contratto), l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

- *la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;*
- *la definizione degli aspetti relativi all'utilizzo dei beni e servizi che si prevede di acquisire con il progetto;*
- *la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;*
- *l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto,*
- *l'individuazione nell'ambito delle Micro e PMI aderenti, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale.*



UNIONE EUROPEA



Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) *stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/Consorzio/Rete d'impresa, il contratto di finanziamento;*
- b) *coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;*
- c) *coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Sviluppo Campania Spa.*

Le Reti-soggetto d'impresa e i Consorzi devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete-soggetto e al Consorzio.

Nel caso di raggruppamenti fra imprese, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso di Reti-Contratto, i pagamenti sono effettuati al soggetto capofila e da questi ribaltati alle singole imprese secondo le modalità previste dal Contratto di rete.

I consorzi, le società consortili e le reti devono essere costituiti da almeno 2 imprese artigiane, che abbiano iniziato l'attività e abbiano approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi.

I consorzi, le società consortili e le reti di imprese, ove previsto, devono avere un fondo consortile/patrimoniale o un capitale sociale non inferiore a 20.000,00 euro. La quota di ciascuna impresa non può superare il 35% delle quote o del capitale sociale. Non possono essere distribuiti utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma; tale divieto deve risultare da espressa disposizione dello statuto.

## 6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Alla data di presentazione della domanda, le Micro e le PMI singole o aggregate, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere unità operativa nella Regione Campania, tale localizzazione deve risultare dalla visura camerale;
- essere annotate nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese presso una delle CCIAA presenti sul territorio regionale al 31/12/2017 e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione (*non richiesta nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "imprese con rating di legalità"*);
- essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
- essere in regola in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola di "DEGGENDORF");
- essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia).





UNIONE EUROPEA



- non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro (*non richiesta nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "imprese con rating di legalità"*);
- non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante (*non richiesta nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "imprese con rating di legalità"*);
- non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- essere impresa già attiva alla data della pubblicazione del presente avviso;

La mancanza o l'inosservanza di uno o più dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione della stessa, deve essere tempestivamente comunicata a Sviluppo Campania per le eventuali verifiche e valutazioni.

Qualora vengano riscontrate irregolarità successivamente alla concessione/liquidazione del contributo e comunque entro i tre anni successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

Pena l'esclusione, i proponenti possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso, sia singolarmente che in rete con altre imprese.

A pena di inammissibilità ogni singola impresa potrà partecipare ad un solo progetto di rete.

## 7. INTERVENTI AMMISSIBILI

L'Avviso sostiene la realizzazione di 3 Linee di interventi:

### ➤ **Linea A - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE ARTISTICHE E RELIGIOSE**

Interventi diretti all'ammodernamento e alla diversificazione per le imprese che realizzano produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, all'arte e alle conoscenze dei territori, valorizzando i percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri, volti al potenziamento di identificati attrattori culturali e naturali del territorio.

I soggetti destinatari di tale intervento sono:

- Le imprese artigiane (in forma singola o aggregata) operanti nel settore **dell'artigianato tradizionale**, ed in particolare **dell'artigianato artistico**, così come descritto nella "Carta internazionale dell'Artigianato artistico" (Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016). Tali imprese, operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, sono identificate attraverso la corrispondenza con la classificazione europea delle attività economiche NACE rev.2 – European Classification of Economic Activities allegato alla "Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico" (in allegato).
- Le imprese artigiane (in forma singola o aggregata) operanti nel settore **dell'artigianato religioso**, le cui produzioni di qualità riguardino i luoghi di culto e i territori campani attraversati dai cammini/pellegrinaggi o gli itinerari turistico-religiosi.

I progetti potranno prevedere:

- La realizzazione di produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, alla manualità, all'arte e alle conoscenze dei territori di elevato valore estetico.



UNIONE EUROPEA



- L'integrazione verticale con altre imprese delle filiere culturali e turistiche e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici anche con l'utilizzo di soluzioni innovative/ICT.
- La valorizzazione dei percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri.
- Gli interventi per potenziare l'identificabilità e tracciabilità delle produzioni.

La dotazione finanziaria prevista per la Linea di intervento A è pari a € 14.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3.2 ".

Nell'ambito di tale dotazione viene data priorità fino all'importo massimo di € 5.000.000,00 per le sole imprese operanti nel settore dell'artigianato religioso per favorirne la modernizzazione/diversificazione.

#### ➤ **Linea B - INNOVAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

Interventi diretti all'innovazione di processo intesa come sviluppo della competitività delle imprese artigiane attraverso nuovi modelli di produzione e di business che utilizzino processi di digitalizzazione, al fine di diffondere, in tutti i comparti, l'acquisizione di tecnologie abilitanti, beni strumentali e nuove tecnologie, senza snaturare il carattere tipico di creatività e di manualità dell'impresa artigiana.

I soggetti destinatari di tale intervento sono:

- Le imprese artigiane (in forma singola o aggregata) operanti in tutti i settori non esclusi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e annotate nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese presso una delle CCIAA presenti sul territorio regionale.

I progetti potranno prevedere:

- L'introduzione di processi o di singole fasi di produzione basate sull'utilizzo di tecnologie digitali.
- L'utilizzo di strumenti/sistemi che impieghino le tecnologie digitali e la progettazione computerizzata.

La dotazione finanziaria prevista per la Linea di intervento B è pari a € 7.000.000,00 a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania.

#### ➤ **Linea C - SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

Interventi diretti a promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani e a realizzare attività inerenti l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione attraverso un'azione di supporto alla comunità che valorizzi, in modo efficiente, la fornitura di servizi su tutto il territorio regionale.

I soggetti destinatari di tale intervento sono:

- Le imprese artigiane (in forma singola o aggregata) operanti in tutti i settori non esclusi (ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013) e annotate nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese presso una delle CCIAA presenti sul territorio regionale.

I progetti potranno prevedere:

- L'utilizzo di tecnologie per garantire l'accesso della clientela ai servizi forniti, anche attraverso nuove modalità di fruizione dei servizi, di comunicazione e di promozione delle attività artigiane.
- La progettazione e realizzazione di "app" dedicate, di portali, di siti web, di numeri verdi e di ogni altro intervento che comporti l'uso delle più avanzate tecnologie di comunicazione.
- L'integrazione e aggregazione tra imprese artigiane per facilitare e semplificare la reperibilità dei servizi "full time" a tariffe e prestazioni certe.

La dotazione finanziaria prevista per la Linea di intervento C è pari a € 7.000.000,00 a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania.



UNIONE EUROPEA



In ogni caso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:

- a) concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
  - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
  - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
- f) costruzione navale.
- g) siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella GUCE C70 del 19/03/2002.
- h) fibre sintetiche.

## 8. CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse tra un minimo di € 25.000,00 e un massimo di € 200.000,00 a copertura del 100% dell'investimento nella forma di:

- **Contributo in conto capitale** pari al 40% dell'investimento ammesso;
- **Finanziamento a tasso agevolato** pari al 60% dell'investimento ammesso;

L'importo massimo della sovvenzione e del prestito rimborsabile rimarranno invariati se nel corso della realizzazione del programma degli investimenti saranno intervenuti aumenti della spesa complessivamente prevista, anche se conseguenti a modificazioni o variazioni del programma degli investimenti.

Ove l'impresa realizzi investimenti per un valore inferiore a quello ammesso alle agevolazioni, l'importo complessivo dell'agevolazione sarà rideterminato e riproporzionato in base alle percentuali previste.

Il finanziamento prevede le seguenti condizioni:

<b>Importo minimo:</b>	€ 25.000,00
<b>Importo massimo:</b>	€ 200.000,00
<b>Preammortamento:</b>	12 mesi decorrenti dalla data di erogazione della prima tranche. Nel periodo di preammortamento il beneficiario non paga alcuna rata e i relativi interessi di preammortamento vengono suddivisi in quote uguali su ciascuna rata del piano di ammortamento
<b>Durata (compreso preammortamento):</b>	7 anni, di cui i primi 12 mesi di pre-ammortamento decorrenti dalla data di erogazione della 1° tranche delle agevolazioni.
<b>Tasso di Interesse:</b>	0,50 %





<b>Tasso di mora:</b>	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
<b>Rimborso:</b>	rate trimestrali a quote capitali costanti (ammortamento italiano) e posticipate (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno)
<b>Modalità di Rimborso:</b>	SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente
<b>Garanzie:</b>	L'intero finanziamento è assistito dalla garanzia per la realizzazione dell'intervento ammesso all'agevolazione tramite l'utilizzo di un conto corrente vincolato. La restituzione della quota del finanziamento a tasso agevolato erogata dovrà essere assistita da garanzie di natura reale e/o personale, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente al momento della conclusione del programma degli investimenti.

Le agevolazioni per la realizzazione delle attività saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis») della Commissione del 18 dicembre 2013.

## 9. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi previsti, effettuati esclusivamente nell'ambito del territorio regionale, dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

### Per le Linee di Intervento A e B:

- **Opere murarie ed assimilate** (in misura non superiore al 20% dell'investimento complessivo): relative alla ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento della sede operativa (sale/spazi espositivi per la vendita diretta e/o l'esposizione di prodotti) e all'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa;
- **Beni materiali nuovi di fabbrica:** impianti (generici e specifici); macchinari; attrezzature; mobili e arredi; mezzi e attrezzature di trasporto strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività;
- **Beni immateriali:** programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC) connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; siti web; realizzazione di show rooms virtuali; brevetti, banche dati, know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto; acquisizione di marchi comunitari (DOP, IGP, etc.); acquisizione di certificazioni di qualità, di prodotto, di sicurezza, di sostenibilità ambientale e di responsabilità di impresa;
- **Servizi e Consulenze specialistiche** (in misura non superiore al 20% dell'investimento complessivo): incluse le spese relative al design, all'estetica ed allo stile dei prodotti; alla progettazione dei prototipi, alle prove di laboratorio, al marketing e alla comunicazione;

### Per la sola Linea di Intervento C:

- **Beni materiali nuovi di fabbrica:** impianti (generici e specifici); macchinari; attrezzature; mobili e arredi; mezzi e attrezzature di trasporto strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività;
- **Beni immateriali:** programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC) connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; siti web; realizzazione di show rooms virtuali; brevetti, banche dati, know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto; acquisizione di marchi comunitari (DOP, IGP, etc.); acquisizione di certificazioni di qualità, di prodotto, di sicurezza, di sostenibilità ambientale e di responsabilità di impresa;
- **Servizi e Consulenze specialistiche** (in misura non superiore al 60% dell'investimento



UNIONE EUROPEA



complessivo): incluse le spese relative al design, all'estetica ed allo stile dei prodotti; alla progettazione dei prototipi, alle prove di laboratorio, al marketing e alla comunicazione;

Gli investimenti sono ammissibili alle agevolazioni a condizione che:

- ✓ siano strumentali all'attività svolta prevista dall'avviso;
- ✓ siano utilizzati esclusivamente presso la sede operativa alla quale si riferisce il programma di investimento;
- ✓ le spese siano sostenute a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto (la realizzazione dell'intervento non può avere luogo prima della presentazione della domanda di accesso al finanziamento)
- ✓ siano completati e rendicontati entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento;

Sono in ogni caso esclusi:

- ✓ investimenti realizzati tramite locazione finanziaria, leasing e leaseback;
- ✓ beni materiali, beni immateriali o circolante acquistati da imprese nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria ovvero i relativi coniugi o parenti entro il terzo grado;
- ✓ programmi di investimento che prevedano unicamente opere murarie ed assimilate;
- ✓ programmi di investimento effettuati mediante il cosiddetto «contratto chiavi in mano»;
- ✓ beni materiali (macchinari, impianti e attrezzature) usati;
- ✓ spese derivanti da autofatturazione da parte del beneficiario;
- ✓ IVA, se detraibile;
- ✓ oneri fiscali ed accessori, imposte a qualsiasi titolo;
- ✓ spese relative all'erogazione degli emolumenti ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse;
- ✓ spese relative all'acquisto di autovetture e di automezzi, fatta eccezione per quelli strettamente necessari al ciclo di produzione di cui al Programma di spesa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti.

I beni oggetto delle agevolazioni non devono essere alienati, ceduti o distratti per 3 anni dalla data di completamento del programma di investimento.

## 10. VARIAZIONI

I beneficiari realizzano il piano di investimenti conformemente a quanto previsto nel presente Avviso e nel provvedimento di ammissione a finanziamento, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.

Sono ammissibili le variazioni del piano di investimento, senza preventiva richiesta di autorizzazione, che non alterino oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del piano medesimo, non modifichino gli obiettivi originari o gli importi complessivi delle categorie di spese ammissibili previste, di cui al punto 9 del presente avviso, non costituiscano una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso (ad es. la sostituzione di un fornitore con altro ugualmente o maggiormente qualificato).

Eventuali variazioni che comportino modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale ammesso, possono essere ammesse a seguito di preventiva richiesta, debitamente motivata, e successiva autorizzazione da parte di Sviluppo Campania.

Per modifica sostanziale si intende la modifica di un elemento che sia stato oggetto di specifica valutazione in sede di istruttoria, oppure che rilevi ai fini della coerenza complessiva del progetto o agli aspetti indicati nel provvedimento di ammissione.

La richiesta di variazione, comprensiva di una relazione che evidenzi e motivi gli scostamenti previsti rispetto al piano degli investimenti approvato, deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario, nonché, in caso di Aggregazione Temporanea, dal capofila. La richiesta deve essere corredata dal prospetto delle spese, riformulato sulla base della richiesta di modifica, nonché da copia di valido documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i, e deve essere inviata, a mezzo PEC, dal



UNIONE EUROPEA



soggetto beneficiario o dal capofila in caso di Aggregazione Temporanea.

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili - previa comunicazione a Sviluppo Campania - variazioni del RTI/consorzio/Rete d'impresa, ad esclusione del *partner* con ruolo di capofila che non può essere sostituito né può rinunciare alle agevolazioni fino al completamento delle attività e della relativa rendicontazione, pena la revoca dello stesso. Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico che realizza l'Intervento in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutto il periodo di completamento. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

## 11. DIVIETO DI CUMULO

Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento "de minimis".

Al fine di verificare il rispetto del massimale "de minimis" ogni impresa è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso alla data della domanda e nei due precedenti.

## 12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dell'agevolazione, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi ed economico finanziari sono svolte da Sviluppo Campania.

La procedura valutativa è a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98<sup>1</sup>.

I soggetti proponenti presenteranno, a pena di esclusione, la **domanda di accesso** in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica S.I.D. (Sistema Informativo Dipartimentale) tramite la URL: [sid2017.sviluppocampania.it](http://sid2017.sviluppocampania.it).

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, mediante il modulo da compilare on line sul suddetto sito. Eventuali domande presentate in maniera difforme, nonché prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura, saranno pertanto considerate non esaminabili ed escluse dalla procedura di valutazione. Il protocollo rilasciato dalla piattaforma determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte di Sviluppo Campania.

Devono essere allegati in piattaforma, prima dell'invio della domanda, tutti i documenti come previsto al punto 14 del presente Avviso.

I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e pertanto non sarà ammissibile la documentazione firmata e successivamente inviata tramite la scansione di immagini. In caso di domanda presentata in forma associata da più soggetti, ciascun partner e/o impresa dovrà compilare le dichiarazioni di cui al punto 14 del presente Avviso, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., firmate digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

Ciascuna impresa, Consorzio, Società Consortile e/o Rete-soggetto può presentare una sola domanda di accesso all'agevolazione.

Sono escluse dai programmi di investimento proposti, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino a più Reti-contratto.

## 13. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande possono essere inviate a partire dalle ore 10:00 del giorno 25/05/2018.

<sup>1</sup> Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande per linea di intervento e nel rispetto della priorità nell'ambito della linea di intervento A di cui all'art. 7 del presente avviso.



UNIONE EUROPEA



La fase di presentazione dell'istanza si articola nelle seguenti sotto fasi:

- ✓ i soggetti richiedenti si registrano nell'apposita sezione, raggiungibile dal sito web indicato, reso accessibile entro il 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
- ✓ a decorrere dal 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, i soggetti richiedenti, regolarmente registrati, compilano la domanda on line e allegano la documentazione richiesta;
- ✓ a decorrere dal 60° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, i richiedenti procedono all'invio del modulo e dei relativi allegati, entro e non oltre le ore 18:00 del 25/06/2018.

L'invio della domanda si perfeziona allegando alla piattaforma informatica S.I.D. la **domanda di accesso alle agevolazioni definitiva**, con evidenza del numero di protocollo generato dal sistema, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa proponente, secondo le istruzioni indicate in piattaforma. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente è tenuto a sottoscrivere con firma digitale ogni documento di cui al punto 14 del presente avviso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. In particolare, non saranno ritenute esaminabili le domande non sottoscritte con firma digitale, quelle sottoscritte con algoritmo di firma non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) o con chiave di firma non qualificata, le domande sottoscritte da soggetto privo dei poteri di legale rappresentanza, quelle sottoscritte da soggetto diverso dal dichiarante, nonché le domande non conformi alle prescrizioni del presente Avviso.

Ogni documento scansito non potrà superare la dimensione di 10 MB.

Tutta la documentazione, resa disponibile sulla piattaforma informativa, è da considerarsi obbligatoria.

Saranno considerate non esaminabili le domande:

- presentate fuori termine;
- prive di uno o più allegati;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) rispetto alle modalità di presentazione.

**Lo sportello telematico resterà aperto fino alle ore 18:00 del 25/06/2018.**

#### 14. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I soggetti proponenti devono presentare, a pena di inammissibilità, con le modalità previste ai paragrafi 12 e 13, i documenti di seguito indicati:

- a) **Domanda di accesso** alle agevolazioni, compilata on line completa in ciascuna delle sue parti, scaricata in pdf dopo il rilascio del numero di protocollo, firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal capofila del progetto (in caso di aggregazione);
- b) **Piano Progettuale**, comprensivo di piano finanziario con relativi dati economici del progetto, riportante una relazione sintetica illustrativa del progetto di investimento e comprensiva del conto economico e dello stato patrimoniale per i tre anni successivi all'avvio della realizzazione dell'investimento, completo in ciascuna delle sue parti e firmato digitalmente dal legale rappresentante o dal capofila del progetto (in caso di aggregazione)
- c) **Curriculum** che dovrà riportare indicazione documentata o documentabile delle esperienze e delle competenze maturate nel campo delle attività oggetto del presente Avviso;
- d) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- e) Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
- f) Dichiarazione sugli aiuti illegali e divieto di cumulo "Deggendorf";
- g) Dichiarazione sugli aiuti "de minimis";
- h) Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;
- i) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o del capofila (in caso di raggruppamento non ancora costituito);





UNIONE EUROPEA



- j) Nel caso di richiedenti non tenuti al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi (UNICO) presentate, corredate dei relativi bilanci di verifica (per le imprese obbligate al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese, gli ultimi due bilanci saranno acquisiti d'ufficio);
- k) Nei caso di richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, situazione economica e patrimoniale di periodo;
- l) Preventivi di spesa relativi ai beni rientranti nel programma di investimento comprensivi di descrizione puntuale della tipologia di servizio, finalità, modalità di erogazione, fasi di svolgimento del servizio, data, intestati al richiedente, con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti, della data di consegna e dei termini di pagamento;
- m) Nel caso di Aggregazioni Temporanee costituite, copia dell'atto di costituzione dell'Aggregazione;
- n) Inoltre, per i programmi che prevedono opere murarie ed assimilabili la documentazione attestante la cantierabilità del programma di investimento deve essere corredata da:
- licenze – concessioni – permessi – autorizzazioni – comunicazioni - segnalazioni edilizie delle opere a farsi;
  - relazione tecnica descrittiva a firma di tecnico abilitato;
  - elaborati grafici di rilievo e progetto, comprensivi di stralcio catastale ed urbanistico;
  - computo metrico estimativo comprensivo di eventuali analisi prezzi, redatto da tecnico abilitato secondo il Prezzario dei Lavori Pubblici Regione Campania vigente;
  - ogni altra autorizzazione necessaria per l'attivazione dell'investimento ovvero la richiesta inoltrata agli enti propositi;

Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o dal capofila del progetto (in caso di aggregazione).

Nel caso in cui il progetto sia presentato da soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui alle lettere da c) a k) dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui alle lettere da c) a k) dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti.

Nel caso di imprese aggregate in forma di Consorzio/Rete-soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui alle lettere da c) a k) dovranno essere rilasciati:

- a. dal Consorzio o dalla Rete-soggetto;
- b. oltre che dal Consorzio o dalla Rete-soggetto, anche da ciascuna impresa che prende parte alla realizzazione del progetto;

Le domande di accesso alle agevolazioni, mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, si intenderanno decadute e Sviluppo Campania ne darà tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), alle imprese proponenti.

Queste ultime hanno l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

## 15. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Sviluppo Campania procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione, come attribuito dalla procedura informatica, con le modalità della procedura valutativa a sportello, provvedendo alla verifica delle seguenti fasi procedurali:





ESAMINABILITA' DELLA DOMANDA	AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA	VALUTAZIONE DI MERITO DEL PIANO PROGETTUALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verifica della corretta presentazione della domanda, secondo i termini e le modalità stabiliti ai punti 12 e 13, ivi compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione;</li> <li>➤ Verifica della completezza e della regolarità della documentazione presentata;</li> <li>➤ Verifica della presenza della firma del titolare/legale rappresentante sulla <b>domanda di accesso</b> alle agevolazioni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verifica della sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione del presente Avviso;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verifica della coerenza tra il know how e le competenze ed esperienze professionali e tecniche della compagine sociale ed il progetto;</li> <li>➤ Verifica della validità tecnica, economica e finanziaria del progetto;</li> <li>➤ Verifica dell'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento.</li> </ul>

Sviluppo Campania potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi della domanda di accesso alle agevolazioni.

Ai fini dell'attività istruttoria si procederà ad istruire le domande di accesso all'agevolazione seguendo l'ordine cronologico di presentazione nell'ambito delle singole linee di intervento e nel rispetto della priorità prevista per l'artigianato religioso e tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili. Qualora il fabbisogno relativo all'ultima operazione finanziabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse.

Nel corso dell'attività istruttoria, Sviluppo Campania può richiedere a mezzo PEC informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa proponente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni solari, decorrenti dalla data della richiesta. L'eventuale richiesta di integrazioni interrompe il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori; i suddetti termini, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa completa.

Entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda presentata in formato cartaceo, Sviluppo Campania provvede a comunicare al proponente, a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria (domanda decaduta, positiva o negativa).

In caso di domanda con esito positivo, il proponente dovrà entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione di Sviluppo Campania, inviare a mezzo PEC, la documentazione necessaria alla stipula del Contratto di finanziamento.

Tutte le comunicazioni saranno rese disponibili per ciascun proponente nell'area riservata del Sistema Informativo Gestionale (S.I.D.) di cui al punto 12 del presente Avviso.

Sul sito internet tramite la URL: [sid2017.sviluppo.campania.it](http://sid2017.sviluppo.campania.it) sarà pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse e non ammesse alle agevolazioni.

## 16. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Ai fini della valutazione di merito per l'ammissibilità del piano progettuale, si procederà alla verifica delle seguenti aree di valutazione, attraverso l'assegnazione dei punteggi sulla base delle informazioni fornite in base ai punti di verifica di seguito indicati:



### 1. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA LINEA DI INTERVENTO A:

AREA DI VALUTAZIONE DELL'ELEMENTO DI PRIORITA'	PUNTO DI VERIFICA	ESITO
<b>Verifica del grado di ammodernamento e diversificazione (solo per l'Artigianato Religioso)</b>		
Incidenza del progetto sulla valorizzazione della produzione artigianale religiosa	Realizzazione di produzioni di qualità legate all'arte sacra relative ai luoghi di culto e ai territori campani attraversati dai cammini/pellegrinaggi o da itinerari turistico-religiosi.	<b>Si / No</b>

AREA DI VALUTAZIONE	PUNTI DI VERIFICA	PUNTEGGIO
<b>Caratteristiche del soggetto proponente</b>		
Capacità e competenze tecniche/ know-how interne all'impresa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possesso di competenze tecniche e professionali coerenti con il progetto proposto.</li> <li>- Specializzazione del soggetto proponente misurata rispetto alle esperienze maturate ed alle lavorazioni realizzate.</li> </ul>	Puntuale/Elevato <b>10</b> Sufficiente/Adeguate <b>5</b> Assente/Insufficiente <b>0</b>
<b>Caratteristiche dell'iniziativa</b>		
Capacità dell'iniziativa di valorizzare il territorio e le sue eccellenze e di aumentare la fruizione del patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, alla manualità, all'arte e alle conoscenze dei territori di elevato valore estetico.</li> <li>- Valorizzazione dei percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri</li> <li>- Integrazione verticale con altre imprese delle filiere culturali e turistiche e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici</li> <li>- Utilizzo di soluzioni innovative/ICT.</li> <li>- Interventi per potenziare l'identificabilità e tracciabilità delle produzioni.</li> </ul>	Puntuale/Elevato <b>20</b> Sufficiente/Adeguate <b>10</b> Assente/Insufficiente <b>0</b>
Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto anche in riferimento all'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento e alla capacità di restituzione del prestito.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza del programma di investimento in riferimento all'attività svolta.</li> <li>- Risultati attesi in termini di incremento di fatturato.</li> <li>- Quantificazione delle previsioni di fonti e impieghi e determinazione della disponibilità di mezzi propri.</li> </ul>	Puntuale/Elevato <b>10</b> Sufficiente/Adeguate <b>5</b> Assente/Insufficiente <b>0</b>



UNIONE EUROPEA



## 2. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA LINEA DI INTERVENTO B:

AREA DI VALUTAZIONE	PUNTI DI VERIFICA	PUNTEGGIO
<b>Caratteristiche del soggetto proponente</b>		
Capacità e competenze tecniche/ know-how interne all'impresa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possesso di competenze tecniche e professionali coerenti con il progetto proposto.</li> <li>- Specializzazione del soggetto proponente misurata rispetto alle esperienze maturate ed alle lavorazioni realizzate.</li> </ul>	Puntuale/Elevato <b>10</b> Sufficiente/Adeguito <b>5</b> Assente/Insufficiente <b>0</b>
<b>Caratteristiche dell'iniziativa</b>		
Valorizzazione delle attività artigianali tradizionali, attraverso l'ammodernamento del sistema produttivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione di processi o di singole fasi di produzione mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.</li> <li>- Utilizzo di strumenti/sistemi che impieghino le tecnologie digitali e la progettazione computerizzata senza snaturare il carattere tipico di applicazione del lavoro manuale.</li> </ul>	Puntuale/Elevato <b>20</b> Sufficiente/Adeguito <b>10</b> Assente/Insufficiente <b>0</b>
Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto anche in riferimento all'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento e alla capacità di restituzione del prestito.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza del programma di investimento in riferimento all'attività svolta.</li> <li>- Risultati attesi in termini di incremento di fatturato.</li> <li>- Quantificazione delle previsioni di fonti e impieghi e determinazione della disponibilità di mezzi propri.</li> </ul>	Puntuale/Elevato <b>10</b> Sufficiente/Adeguito <b>5</b> Assente/Insufficiente <b>0</b>

## 3. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA LINEA DI INTERVENTO C:

AREA DI VALUTAZIONE	PUNTI DI VERIFICA	PUNTEGGIO
<b>Caratteristiche del soggetto proponente</b>		
Capacità e competenze tecniche/ know-how interne all'impresa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possesso di competenze tecniche e professionali coerenti con il progetto proposto.</li> <li>- Specializzazione del soggetto proponente misurata rispetto alle esperienze maturate ed alle lavorazioni realizzate.</li> </ul>	Puntuale/Elevato <b>10</b> Sufficiente/Adeguito <b>5</b> Assente/Insufficiente <b>0</b>
<b>Caratteristiche dell'iniziativa</b>		
Capacità di favorire alla clientela l'accesso alle prestazioni fornite dalle imprese artigiane	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di tecnologie per garantire l'accesso della clientela ai servizi forniti, anche attraverso nuove modalità di fruizione dei servizi, di comunicazione e di promozione delle attività artigiane.</li> <li>- Integrazione e aggregazione tra imprese artigiane per facilitare e semplificare la reperibilità dei servizi "full time" a tariffe e prestazioni certe.</li> </ul>	Puntuale/Elevato <b>20</b> Sufficiente/Adeguito <b>10</b> Assente/Insufficiente <b>0</b>



UNIONE EUROPEA



Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria de progetto anche in riferimento all'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento e alla capacità di restituzione del prestito.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza del programma di investimento in riferimento all'attività svolta.</li> <li>- Risultati attesi in termini di incremento di fatturato.</li> <li>- Quantificazione delle previsioni di fonti e impieghi e determinazione della disponibilità di mezzi propri.</li> </ul>	Puntuale/Elevato <b>10</b> Sufficiente/Adeguito <b>5</b> Assente/Insufficiente <b>0</b>
---	---	---

Nella fase di valutazione della domande si terrà conto del “*rating di Legalità*” prevedendo un sistema di premialità, alle aziende che ne sono in possesso sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 5 punti.

Per ciascuna area, il punteggio inferiore a 5 punti va inteso quale sostanziale inadeguatezza, formale e/o di merito, delle informazioni presenti nella documentazione inviata (piano progettuale e allegati) riguardo all'area soggetta a valutazione. Mentre punteggi pari o superiori a 5 vanno intesi come adeguato/puntuale o elevato livello di approfondimento e declinazione delle informazioni presenti nel piano progettuale. Ai fini dell'ammissibilità della domanda sono giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, emerga un punteggio complessivo superiore o uguale a 25 punti e nessuna Area di valutazione abbia ottenuto un punteggio inferiore a 5.

Durante la fase istruttoria Sviluppo Campania, ove necessario, potrà avvalersi di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili anche a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il finanziamento concesso dal fondo.

Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, Sviluppo Campania assegna un termine, non superiore a 10 giorni solari, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, l'istruttoria è conclusa con la documentazione agli atti.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 4 del presente Avviso.

Sviluppo Campania comunicherà ai proponenti gli esiti della procedura di valutazione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione del contratto di finanziamento.

## 17. STIPULA DEL CONTRATTO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari ammessi al finanziamento, in caso di RTI/Consorti/Reti d'impresa, colui che opera in qualità di capofila del Raggruppamento/Consortio/Rete d'Imprese, sottoscriveranno un Contratto di finanziamento con Sviluppo Campania che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti.

Alla stipula del Contratto di finanziamento, il beneficiario si impegna a:

- a. compilare una dichiarazione nella quale si attesti che, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del Contratto di finanziamento, gli aiuti de minimis complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell'esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedano la soglia stabilita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- b. presentare le richieste di erogazione del Finanziamento nei termini previsti e adempiere agli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste nel presente avviso;
- c. mantenere la sede operativa all'interno della Regione Campania per 3 anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento;
- d. non trasferire o alienare i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquisite tramite le agevolazioni del presente Avviso nei 3 anni successivi alla data di completamento del programma di investimento;
- e. non variare per tutto il periodo di rimborso del finanziamento, il codice ATECO dell'impresa proponente con un nuovo codice non ammissibile;
- f. svolgere l'attività finanziata fino alla completa restituzione del finanziamento;



UNIONE EUROPEA



- g. applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- h. adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della L.68/98 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. 247 del 24.12.2007;
- i. presentare ogni anno dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i dati camerali dell'impresa;
- j. presentare il bilancio annuale e la dichiarazione dei redditi;
- k. assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FESR presenti nel Contratto di finanziamento;
- l. rendersi disponibile fino alla completa restituzione del finanziamento a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte di Sviluppo Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea;
- m. adottare una codificazione contabile che consenta un agevole riscontro delle spese oggetto del presente intervento agevolativo;
- n. mantenere i requisiti previsti di cui al punto 6 del presente Avviso fino alla completa restituzione del finanziamento. Eventuali variazioni della compagine societaria, fino al completo rimborso del finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate da Sviluppo Campania;
- o. comunicare a Sviluppo Campania l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria e a comunicare eventuali successive variazioni;
- p. effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC;
- q. prestare apposite garanzie reali o personali, nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente, al momento della conclusione del programma degli investimenti a tutela della restituzione della quota di finanziamento ottenuta;
- r. accendere un conto corrente vincolato per la realizzazione dell'investimento e a comunicare ogni evidenza richiesta da Sviluppo Campania.

Sviluppo Campania procederà a verificare, prima della stipula dei contratti, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC e le informazioni antimafia.

In caso di esito negativo di tali verifiche Sviluppo Campania invierà comunicazione di revoca dalle agevolazioni, comunicato ai sensi della L. 241/90.

Entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di esito positivo di Sviluppo Campania, il proponente è tenuto ad inviare a mezzo PEC, la seguente documentazione necessaria alla stipula del Contratto di finanziamento:

- Copia statuto e atto costitutivo;
- Titolo di disponibilità dell'immobile dove viene realizzato l'investimento, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione o comodato, risultante da un atto o contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato;
- Dichiarazione di impegno a prestare le garanzie reali o personali, nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente, a tutela della restituzione della quota di finanziamento a tasso agevolato ottenuta;
- Altra documentazione necessaria ai fini della sottoscrizione del contratto.

Entro il termine di 30 giorni dalla ricezione di tutta la documentazione richiesta, le imprese saranno convocate, mediante PEC, presso la sede operativa di Sviluppo Campania, per la sottoscrizione del Contratto di finanziamento delle agevolazioni e per la partecipazione ad un seminario informativo finalizzato ad illustrare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese agevolate e di rimborso del finanziamento.

Il mancato invio della suddetta documentazione e/o la mancata sottoscrizione del Contratto di finanziamento determineranno la revoca delle agevolazioni concesse, comunicata ai sensi della L. 241/90.





UNIONE EUROPEA



## 18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La modalità di erogazione delle agevolazioni avvengono sulla base di presentazione di fatture d'acquisto non quietanzate. I pagamenti delle relative fatture sono effettuati tramite il conto corrente vincolato, a seguito del versamento sullo stesso conto delle agevolazioni da parte di Sviluppo Campania e della corrispondente quota di IVA a carico del beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a presentare la richiesta di erogazione delle agevolazioni in almeno 2 tranches.

L'erogazione delle agevolazioni concesse avviene in massimo 3 tranches secondo le seguenti modalità:

- **1° Tranche: Erogazione 1° SAL** per un importo non inferiore al 40% dell'investimento complessivo ammesso. La richiesta di erogazione corredata da tutti gli allegati, va presentata entro 6 mesi dalla firma del contratto;
- **2° Tranche: Erogazione 2° SAL (o Saldo)** per un importo non inferiore al 40% dell'investimento complessivo ammesso. La richiesta di erogazione e la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese va presentata entro il termine massimo di 3 mesi dalla data di erogazione del 1° SAL;
- **3° Tranche: Erogazione a Saldo** per un importo non inferiore al 20% dell'investimento complessivo ammesso dietro presentazione di apposita richiesta di erogazione e di rendicontazione delle spese da presentare entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Le erogazioni delle tranches previste sono subordinate all'esito positivo della verifica della rendicontazione delle spese sostenute. Il beneficiario è tenuto, entro il termine massimo di 30 giorni dall'erogazione dell'ultima tranche, ad inviare tutta la rendicontazione delle spese relative all'intero programma di investimento ammesso.

Il mancato rispetto di tali termini comporterà la revoca delle agevolazioni concesse e la restituzione delle somme già erogate.

La documentazione da presentare per la richiesta degli stati di avanzamento lavori è la seguente:

- a) Richiesta di erogazione secondo il format presente sulla piattaforma SID;
- b) Attestazione bancaria riportante le coordinate bancarie e l'intestazione del rapporto di c/c vincolato su cui verranno accreditate le agevolazioni concesse;
- c) Estratto conto che attesti la presenza sul *conto corrente vincolato* di una disponibilità finanziaria corrispondente all'importo dell'IVA relativa ai beni oggetto del presente SAL;
- d) Documentazione di spesa (fatture) non quietanzate, con apposita dicitura, relativa ai beni oggetto del presente SAL;
- e) Dichiarazione del fornitore attestante il requisito "nuovo di fabbrica" per i beni oggetto del programma di investimento;
- f) Elenco dei fornitori redatto secondo il modello presente sulla piattaforma SID, riportante gli estremi della fornitura e le coordinate bancarie del fornitore (IBAN);
- g) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i dati camerali dell'impresa;
- h) Nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente;
- i) Documentazione attestante il regolare possesso dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione del programma di investimento agevolato ovvero la loro avvenuta richiesta, laddove gli stessi non siano stati ancora rilasciati. Il regolare possesso dei permessi e delle autorizzazioni predette deve, in ogni caso, essere dimostrato in sede di richiesta di erogazione del SAL a saldo;
- j) Garanzie reali o personali, nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente, a tutela della restituzione della quota di finanziamento ottenuta.



UNIONE EUROPEA



La documentazione da presentare per la rendicontazione delle spese oggetto del programma di investimenti ammessi è la seguente:

- a) Fatture quietanzate e relativi documenti giustificativi (bonifici, copia e/c bancario, registrazione contabile dei pagamenti e delle fatture, ecc) corrispondente all'intera quota rendicontata;
- b) Dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- c) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format presente sulla piattaforma SID, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Contratto di Finanziamento ed alla stessa allegato;
- d) Relazione finale sulla realizzazione del programma di investimenti e riportante il corretto raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- e) Ulteriore documentazione richiesta da Sviluppo Campania.

Le fatture (titoli di spesa) dovranno riportare in modo indelebile la dicitura:

**“ POR Campania FESR 2014-2020  
Asse III - Obiettivo Specifico 3.3 - Azione 3.3.2  
AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE ARTIGIANE CAMPANE  
PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO  
CUP \_\_\_\_\_ “**

Il programma di investimenti deve essere completato entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Sviluppo Campania potrà svolgere verifiche e controlli al termine della realizzazione del piano di investimenti, definendo un campione di imprese beneficiarie presso le quali svolgere sopralluoghi in loco per la verifica della corretta realizzazione del programma di investimenti ammesso.

Sviluppo Campania può concedere una proroga che riguardi il termine ultimo per la realizzazione del piano degli investimenti della durata massima di 4 mesi.

Il beneficiario deve presentare apposita richiesta motivata entro massimo 60 giorni prima della scadenza del termine previsto di realizzazione del piano di investimenti. Di tale possibilità di proroga del termine il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

Per il riconoscimento delle spese è, inoltre, previsto che il titolare/legale rappresentante dell'impresa attesti, secondo una modulistica per la rendicontazione delle spese che sarà resa disponibile sulla piattaforma SID:

- di aver correttamente adempiuto a tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali in materia fiscale;
- di essere in regola con la normativa concernente gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e d'impatto ambientale;
- che le spese sostenute non siano state oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- che sulle spese sostenute non risultino storni per abbuoni o note di credito.

## 19. GARANZIA A COPERTURA DEL FINANZIAMENTO

La garanzia deve essere di importo pari alla quota del finanziamento a tasso agevolato prevista.

La restituzione delle somme erogate per effetto dell'ammissione a fruire dell'agevolazione, dovrà essere assistita da garanzie di natura reale e/o personale, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, nella misura pari alla quota del finanziamento a tasso agevolato secondo quanto indicato all'art.8 del presente Avviso, oltre oneri accessori.

Fermo restando quanto indicato al capo precedente, qualora il Beneficiario intenda prestare garanzie di natura reale in misura inferiore a quella prevista dal suindicato articolo art.8, lo stesso sarà tenuto a prestare ulteriori garanzie di natura personale nella misura residua e fino al raggiungimento della percentuale ivi prevista.

Sviluppo Campania si riserva, in ogni caso, la facoltà di dettagliare con apposito disciplinare tecnico da



UNIONE EUROPEA



emanare all'esito della pubblicazione dell'Avviso, il regime delle garanzie utilizzabili.

In ogni caso, le somme erogate per effetto dell'ammissione all'agevolazione saranno accreditate esclusivamente su conto corrente vincolato alla realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dall'art.20 del presente Avviso.

## 20. CONTO CORRENTE VINCOLATO

Il beneficiario è tenuto ad aprire un *conto corrente vincolato*, così come regolato dalla normativa nazionale, conferendo alla banca prescelta mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori dei beni di investimento agevolati, assicurando la disponibilità sul medesimo conto delle risorse finanziarie di propria competenza (quota IVA corrispondente), necessarie ai fini della presentazione delle richieste di erogazione a valere su titoli di spesa non ancora quietanzati.

Le modalità di funzionamento del conto corrente vincolato sono regolamentate da apposita convenzione da stipulare con la Banca prescelta, che prevedono i seguenti requisiti:

- a) deve riportare, nella sua intestazione, il numero di delibera di ammissione al finanziamento;
- b) devono transitare tutte le risorse, in entrata e in uscita, necessarie per la realizzazione del programma di investimento ammesso;
- c) è regolato secondo la contrattualistica in uso presso la Banca prescelta movimentabile solo attraverso disposizioni di bonifico bancario e di Sepa Credit Transfer.

A seguito della richiesta di erogazione dei vari stati di avanzamento lavori da parte del Beneficiario, Sviluppo Campania, una volta effettuate le verifiche di cui all'articolo 18 e accertata la disponibilità sul Conto Vincolato delle somme corrispondenti all'importo dell'IVA relativa ai beni oggetto del SAL presentato, procede ad erogare l'importo dell'agevolazione richiesta sul conto corrente vincolato comunicato e contestualmente comunica alla Banca il nulla-osta al pagamento dei fornitori secondo l'elenco dei fornitori in allegato.

Il beneficiario è tenuto ad inviare alla Banca la seguente documentazione:

- a) nulla-osta a procedere da parte di Sviluppo Campania secondo il format presente sulla piattaforma SID;
- b) Elenco dei fornitori redatto secondo il modello presente sulla piattaforma SID, che dovrà contenere l'importo delle fatture e delle quote di agevolazione necessarie per effettuare i pagamenti, nonché l'indicazione degli IBAN dei fornitori;
- c) mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori in favore della Banca presso la quale è stato aperto il suddetto Conto;

La Banca dispone il bonifico o un *SEPA Credit Transfer* in favore del fornitore sull'IBAN indicato dal beneficiario entro massimo 3 (tre) giorni lavorativi dal giorno in cui Sviluppo Campania eroga la quota di agevolazione sul conto corrente vincolato.

Successivamente la Banca dà comunicazione delle avvenute disposizioni al Beneficiario e a Sviluppo Campania a mezzo pec.

Il Conto Vincolato verrà utilizzato esclusivamente per la fase di realizzazione del programma di investimenti ed erogazioni delle agevolazioni.

Il mancato rispetto delle modalità previste dalla convenzione comporterà la revoca delle agevolazioni concesse e la restituzione delle somme già erogate.

## 21. VERIFICHE E CONTROLLI

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati, a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio di Sviluppo Campania, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce e la conseguente rideterminazione delle spese ammissibili.



UNIONE EUROPEA



Sviluppo Campania si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Tutti i giustificativi originali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria dell'aiuto dovranno essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

## 22. INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO

Sviluppo Campania provvederà all'incasso delle rate del finanziamento erogato.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare conto corrente intestato all'impresa per il rimborso delle rate del finanziamento mediante SEPA Direct Debit3 (SDD) di autorizzazione permanente con addebito su detto conto corrente. Eventuali variazioni relative al suddetto conto andranno tempestivamente comunicate a Sviluppo Campania, pena la revoca delle agevolazioni.

Il beneficiario che non dovesse ottemperare al pagamento anche di una sola rata sarà invitato ad adempiere nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione che Sviluppo Campania invierà tempestivamente a mezzo PEC, decorrendo in ogni caso gli interessi legali per il ritardo.

Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del Contratto di finanziamento per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del finanziamento medesimo e quella di restituzione dello stesso.

In caso di mancato pagamento di 3 (tre) rate consecutive, di fallimento dell'attività imprenditoriale o di grave inadempimento dell'impresa finanziata, ai sensi dell'art. 1455 c.c., Sviluppo Campania procederà alla revoca del finanziamento ed attiverà procedure per il recupero del credito con conseguente segnalazione alla Guardia di Finanza.

## 23. REVOCA E RINUNCE

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, l'agevolazione è revocata, integralmente o in misura parziale, con conseguente procedura di recupero dello stesso, nei seguenti casi:

- a. avvio del Programma di investimento in data antecedente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- b. mancata presentazione delle richieste di erogazione nei termini previsti al punto 18 del presente avviso;
- c. mancata realizzazione del Programma di investimento entro il termine di 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento ovvero realizzazione di un Programma non coerente con quello ammesso;
- d. accertamento, in sede di verifica della rendicontazione, del mancato raggiungimento degli obiettivi del Programma di investimento ammesso a finanziamento;
- e. accertamento di una variazione sostanziale non preventivamente approvata;
- f. mancato rispetto di quanto previsto dal presente Avviso in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi, ivi compreso il mancato rispetto del vincolo di destinazione e funzionamento di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g. mancato rispetto delle prescrizioni in relazione al possesso di una sede operativa sul territorio regionale, ivi compreso il caso in cui il possesso non risulti da idoneo titolo di disponibilità ovvero il beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- h. il beneficiario non consenta le ispezioni, i sopralluoghi e/o i controlli richiamati ai punti 18 e 21 del presente Avviso ovvero tali ispezioni, sopralluoghi e/o controlli rilevino l'esistenza di documenti irregolari o in tutto o in parte non rispondenti al vero o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- i. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al beneficiario dal presente Avviso;
- j. mancato rispetto anche di una sola delle condizioni prescritte nel Contratto di finanziamento;
- k. verificarsi di altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso.



UNIONE EUROPEA



La revoca determina l'obbligo, da parte del beneficiario, di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate degli interessi legali. In particolare il credito potrà essere soggetto al recupero di cui all'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 123/98.

In caso di provvedimento di revoca Sviluppo Campania S.p.A. invierà apposita comunicazione all'impresa beneficiaria ai sensi della Legge 241/90.

Nel caso in cui l'impresa intenda rinunciare al finanziamento concesso, dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A., a mezzo PEC, tale volontà dichiarando la disponibilità alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

## 24. CUMULO

Gli aiuti in regime de minimis, di cui al presente Avviso, non sono cumulabili con altri Aiuti di Stato afferenti allo stesso programma di investimenti.

## 25. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Sviluppo Campania S.p.A. fino all'eventuale stipula del Contratto di finanziamento.

Sviluppo Campania S.p.A. si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del finanziamento, i soggetti richiedenti rinunciano sin da ora ad ogni onere di partecipazione alla presente procedura, comprese le spese vive.

## 26. DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Il presente Avviso sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet. Tutte le opportunità saranno inserite nel sito [www.sviluppocampania.it](http://www.sviluppocampania.it) e nei siti della Regione Campania [www.economia.campania.it](http://www.economia.campania.it) e [www.porfesr.regione.campania.it](http://www.porfesr.regione.campania.it).

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

**Sviluppo Campania S.p.A.**

Via Terracina, 230 – 80125 NAPOLI

Tel. 081/23016600 - 111 – email: [info@sviluppocampania.it](mailto:info@sviluppocampania.it)

PEC: [artigianatocampano@legalmail.it](mailto:artigianatocampano@legalmail.it)

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti relativi al presente Avviso potranno essere indirizzate al recapito di posta elettronica certificata di cui sopra. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito di Sviluppo Campania nella sezione FAQ dedicata all'Avviso.

Sportelli provinciali che saranno attivati dalla Regione Campania e che saranno elencati sui siti [www.sviluppocampania.it](http://www.sviluppocampania.it); [www.porfesr.regione.campania.it](http://www.porfesr.regione.campania.it), [www.economia.campania.it](http://www.economia.campania.it), dove si riceverà per appuntamento secondo gli orari indicati.

Sportello per la sola zona di Napoli sito c/o l'URP della Regione Campania in Via S. Lucia n. 81 - Napoli. Numero verde attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, che sarà reso noto sui siti [www.sviluppocampania.it](http://www.sviluppocampania.it); [www.porfesr.regione.campania.it](http://www.porfesr.regione.campania.it), [www.economia.campania.it](http://www.economia.campania.it).





## 27. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai richiedenti a Sviluppo Campania saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è **Sviluppo Campania S.p.A.**

Il Responsabile unico del procedimento è il dr. Sergio Tanga.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico - Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a:  
Sviluppo Campania Spa – Via Terracina, 230 – 80125 NAPOLI.

Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a:

Sviluppo Campania Spa – Via Terracina, 230 – 80125 NAPOLI